

# NOI C.M.A.E.

N° 79

Passione&Motori - Anno II - Numero 2 - Luglio 2012 - Euro 2,50 - Periodico di informazione per gli appassionati del mondo delle auto e moto d'epoca



## FIAT 8V: GRANDE INCOMPRESA?

**[Mille Miglia C.M.A.E.]**

i nostri soci  
alla gara bresciana

**[raduni C.M.A.E.]**

le nostre auto e le nostre moto  
sempre in movimento

**[eventi C.M.A.E.]**

i prossimi appuntamenti  
da non perdere



[appuntamenti]

di Corrado Minussi

# C.M.A.E. alla Mille Miglia



**Scendendo dalla rampa di partenza in viale Venezia l'adrenalina inizia a correre**, così come dovresti fare nella salita della terza prova, immediata, del "castello", dove ti aspettano i due tornantini su pavé; per una 750 come il prototipo Zanussi Fontebasso MM significa uscire dalla prova in leggera salita in seconda marcia piena per arrivare in terza fino alla prima curva altrimenti il motore, scalando, non riuscirà a tenere il ritmo per arrivare sul pressostato nei 23 secondi imposti... Nei tentativi che eravamo riusciti a "strappare" alla mattina pareva quasi impossibile!

Partiti: la prima "tratta" è semplice, alla sdoppiata abbiamo 6 centesimi di ritardo, sul secondo siamo in anticipo perché la tensione corre già alle curve oramai prossime... così nel gioco all'improbabile sfilata il primo tornante con una veloce doppietta per staccare sulla seconda, sostenuta per tutta la durata del piccolo rettilineo che porta alla vicina curva a gomito. Ma il pressostato appare più

vicino di quanto mi ricordassi! Mannaggia! Tocco di freni per non esagerare con l'anticipo... l'avevamo progettata ma, si sa, è la pancia che deve dominare... Torna in mente quella strofa di Lucio Dalla "tre più tre per lui fa sempre sette" mentre la folla ti incita e riparti verso la fine della quarta prova. Scendiamo dal castello, cerco lo sguardo del mio *co-driver*, un misto delusione - rabbia che pretenderebbe il "potevamo fare meglio", ben sapendo che avanti ce la metteremo sempre tutta.

Rientriamo in centro, la tensione inizia a sciogliersi, passiamo tra muri di folla felice che stempera le difficoltà del quotidiano ricercando le emozioni dell'atmosfera di leggenda che accende nei nostri cuori da sempre la passione, il desiderio di pistoni infuriati e battiti accelerati. Chiassosa, festante, non si interrompe mai mentre "rombiamo" attraverso i colli tra la Lombardia e il Veneto; è piena di entusiasmo come fosse una Mille Miglia vera. Lo senti negli applausi di quanti (tanti!)

Corrado Minussi  
e Giuseppe Rizzo  
sorridenti alla partenza  
sulla loro  
Barchetta MM 750  
Zanussi-Fontebasso.



sono rimasti in piedi fino tardi ad aspettarci. Finalmente, Ferrara.

La mattina, dopo un pugno di minuti strappati al sonno, all'aria fresca, l'adrenalina e il desiderio di riprendere la guida sono ai massimi; certo il coraggio e la lucida follia di quei pionieri che hanno percorso quelle strade prima del 1957 era altra cosa; guardando la Porsche 550 RS Spyder davanti a me subito il pensiero vola al ricordo dell'epico transito di Hans Hermann sul passaggio a livello abbassato all'edizione del 1954; impossibile pensare di fermare la sua piccola "Little Bastard" (come la chiamava James Dean) a 150 Km/h in prossimità dei binari... Giù col casco a sfiorar le stanghe e via, a un soffio dal treno! Con noi corre anche Stirling Moss, detentore del record nella Mille Miglia del 1955, all'incredibile media di 157 km/h. L'ardimento di quei piloti è servito a noi tutti. Grazie al loro coraggio hanno permesso il progresso tecnologico automobilistico. Senza il cuore dei *driver* il tecnicismo dei progettisti sarebbe stata arida cosa! Ingegno e passione si sono uniti e concretizzati in cura artigianale, quella straordinaria qualità che ha creato piccoli capolavori come la Sport che sto guidando, minute automobili dotate di originalità assoluta, create in botteghe dove si tagliavano in due grandi motori e si installavano in piccoli telai tubolari, poi carrozzati con "vestiti" a guisa di sculture che hanno reso gli artigiani italiani famosi in tutto il mondo.

La carovana della Freccia Rossa, rombando, continua tra i borghi e le campagne che tutto il mondo ci invidia, tra i bimbi assiepati lungo le recinzioni degli asili, divertiti nel grido al nostro passaggio, mentre li saluti festoso con la mano. Il calore della gente distrae, ti infonde una certa serenità che rischia di farti perdere l'attenzione sul cronometro. Ma è così bello godere di quello che per noi amanti di questi valori significa: assaporare inafferrabili attimi di felicità, libertà di pensiero che vaga veloce in mezzo a questa natura che sappiamo di non poter dominare, anche se ci piace poter pensare al nostro arbitrio sciolto...

Possiedo diversi orologi ma non li porto al polso; cerco di dimenticare il concetto del



trascorrere del tempo, anche se tento di trovare sempre, nella vita e nella gara (Sic! Tento!) il modo di arrivare puntuale. Riconosco la Natura anche se la nostra natura imperfetta è in continua ricerca della perfezione! Così in queste competizioni mi riconosco uomo, riesco ad ammettere (e a condividere) i miei difetti. Difficile l'emancipazione!

Roma. Una mattina frizzante, la partenza per la risalita verso Brescia è imminente. Incontro, tra i motori accesi, John Elkann, presidente Fiat, che a Brescia avrà modo di onorare la Zanussi Fontebasso ricordando la nostra stretta di mano e la piacevole conversazione in un'intervista. Si riparte mentre la città si sveglia. Il cuore è pronto per le prossime prove quando il cambio ci abbandona in quinta piena, assente qualsiasi preavviso, beffardo ma, garbatamente, senza insulto; i nostri controlli minuziosi e la preparazione in previsione della gara non sono stati sufficienti a portare a termine per la terza volta di seguito l'impresa ma nel preventivo di una competizione come questa, giocata esasperando, a volte, le prestazioni di una vettura del 1948, il pensiero ci deve stare. Eravamo 47esimi alla fine della prima tappa, 48esimi al traguardo di metà percorso nell'Urbe.

La piccola 750 è già riparata, guarita con quella piccola modifica che sa di studio, insieme all'arguzia e al sudore d'artigiano esperto, la livrea lucida ancora espone con orgoglio i numeri di gara.

Arrivederci alla prossima Mille Miglia! ●

**Corrado Minussi  
in compagnia di  
un illustre  
concorrente/avversario:  
John Elkann,  
presidente di Fiat,  
che ha corso al volante  
di una Fiat 8V.**